



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 045/8011141

L'INTERVENTO DEGLI ALPINI NELLE ZONE ALLUVIONATE DEL PIEMONTE



La scuola mista materna ed elementare "Bovio" di Alessandria. L'edificio sarà ristrutturato dagli alpini nella primavera-estate 1995. E' evidente il livello raggiunto dall'acqua (circa 280 cm) domenica 6 novembre 1994.

I nostri rapporti con i reparti alpini di stanza in città. Un po' di storia

Già all'atto della costituzione della Sezione (20 marzo 1920) è stato ovviamente intrattenuto un rapporto di stretta parentela e di attiva partecipazione con il 6° Reggimento Alpini con sede in città sin dal 1885, presente fino al 1926 come unità operativa e successivamente fino all'8 settembre 1943 come Comando Deposito.

Nel dopoguerra, con la ricostituzione dei reparti alpini, Verona non è stata più privilegiata come un tempo e solo nel 1956, con il trasferimento da Merano del Centro Addestramento Reclute, ebbe inizio nelle caserme di Montorio Veronese il XII CAR alpino, costituito dal 3° Battaglione Reclute, Tridentina, Orobica e Cadore.

Il XII CAR rimase a Montorio fino al 1963, dopodiché fu trasferito a Cuneo, mentre le caserme di Montorio vennero occupate dai reparti della divisione "Legnano".

Per un lungo periodo non si videro più alpini in Verona, salvo qualche unità aggregata ad altri Enti militari.

La città e la nostra Sezione, in par-

ticolare, ha salutato con tanto entusiasmo il momento in cui nella caserma "Ugo Passalacqua", nel 1992, il 9° Regg. Art. pe. cam. "Rovigo" divenne unità di supporto del 4° Corpo d'Armata Alpino e come tale ebbe l'onore di sostituire il basco nero con il cappello alpino. Da quel momento la Sezione allacciò con il reggimento un rapporto affettivo notevole, attraverso incontri con i vari Comandanti, dal Col. Mancini, al Col Palmieri, e all'attuale Col. Massera.

Va sottolineato che con la caserma Passalacqua vi era da tempo un rapporto di collaborazione, tanto è vero che avevamo avuto la possibilità di essere ospitati in occasione delle nostre Assemblee annuali, (come avverrà anche quest'anno).

Con la caserma Passalacqua la nostra presenza si è fatta più assidua per gli inviti che ci sono stati fatti di presenziare alle cerimonie di congedo dei vari scaglioni, durante le quali un rappresentante della Sezione esterna un pensiero di saluto e provvede a consegnare ai giovani residenti nella nostra provincia la tessera di iscrizione all'ANA e un distintivo come segno di simpatia, nel desiderio di averli successivamente quali nostri associati.

Recentemente, in occasione del rimpatrio di salme di alpini caduti in Russia, il 9° Reggimento è stato rappresentato da un picchetto armato per la resa degli onori nelle varie località dove hanno avuto luogo le cerimonie di inumazione nei cimiteri.

Il nostro legame con le Forze Armate è sempre stato di prima grandezza, nello spirito ideale che ha motivato da sempre le nostre attività e che deriva dal nostro essere stati componenti, per un periodo più o meno lungo, di queste, attraverso un servizio che ci ha inserito nelle tradizioni dei reparti in una continuità di servizio civico e sociale che completa il nostro modo di sentirci cittadini di questa Italia, e alpini in particolare.

Lorenzo Dusi



3° AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea dei Delegati è convocata per **Domenica 5 marzo 1995**.

Saranno inviate a tutti i Capigruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta, in prima convocazione, alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9, presso la **Caserma Passalacqua**.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato. Ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capogruppo occupa di diritto il primo dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. E' gradito l'intervento anche dei soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'O.d.g. è il seguente:

- 1) **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;**
- 2) **Nomina dei componenti il seggio elettorale;**
- 3) **Lettura del verbale della seduta precedente;**
- 4) **Relazione morale del Presidente Sezionale;**
- 5) **Relazione finanziaria del Revisore dei Conti;**
- 6) **Relazione dei responsabili: Cori, Manifestazioni, Patrimonio, Protezione Civile, Sport;**
- 7) **Relazione su "Il Montebaldo";**
- 8) **Elezione di 42 delegati all'Assemblea Nazionale;**
- 9) **Adunata Nazionale di Asti (20-21 maggio 1994).**

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.



Direttore Responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

Promedia

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbizzano (Vr) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona

via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

RECLUTAMENTO

E' un argomento sempre di attualità per i nostri giovani che vengono iscritti nelle liste di leva per essere poi chiamati alla visita e successivo arruolamento nelle Forze Armate.

Ci sono ancora tanti giovani, e sono la maggioranza, che sentono profondamente questo impegno, quello cioè di compiere un dovere civico previsto dalla nostra costituzione.

E' un momento di transizione, uno stacco per quanti hanno compiuto gli studi superiori e per coloro che sono pronti ad immergersi nel campo del lavoro. A questo periodo va posta una particolare attenzione poiché è il momento - giusta l'età di 19-20 anni - della formazione del giovane e dell'acquisizione di una propria personalità. Il servizio militare è di formazione fisica, di un addestramento particolare, ma incide profondamente anche sotto il profilo umano, del sentimento dell'uomo.

Si entra in un ambiente tutto nuovo, si incontrano giovani che provengono da altre province e regioni, dove ognuno porta con sé una cultura diversa, usi e abitudini del luogo da cui proviene e quindi si forma l'esperienza di incontri nuovi, si allacciano amicizie che rimangono poi per tutta la vita. Perché gli incontri di gioventù hanno la freschezza della spontaneità, il calore di quanti, trovandosi fianco a fianco, giorno dopo giorno, per un certo periodo, trovano nei commilitoni comunanza di idee, di modo di vivere, di sentimenti che si tramutano in forme di amicizia vera, che completano il nostro inserimento nella comunità.

Come avviene il reclutamento nella nostra provincia e cioè quali sono gli Enti che accolgono i nostri giovani? Lo vediamo attraverso i tabulati che riguardano i diversi scaglioni, visibili presso il Distretto Militare e da qualche anno riportati anche sulla stampa locale. Senza farne una elencazione completa, ne citiamo qualcuno ad esempio: 52° Btg. "Alpi" a Portogruaro, 26° Btg. "Castelfidardo" a Pordenone, 1° Regg. "San Giusto" a Trieste, 3° Regg. "Guardie" a Orvieto, 7°

Regg. "Cuneo" a Udine, Scuole di Paracadutismo, Carabinieri, Antincendi, Agenti di P.S. e Btg. Specialistici, ecc.

C'è pure un avviamento verso le truppe alpine, dato che Verona è tuttora centro di reclutamento alpino. Un tempo andavano ad alimentare i reparti della "Tridentina", soprattutto il 6° Alpini, 2° da montagna e reparti minori.

Dopo il terremoto del Friuli, con la

Comp. a Teramo, alla Smalp, al Btg. Belluno della Cadore. Questo fino a tutto il 1994.

Abbiamo preso ora visione dei nuovi tabulati del 1995 che riguardano gli arruolamenti dei primi quattro scaglioni fino ad aprile. Gli incorporati fra gli alpini sono 117 (circa il 15% del totale dei chiamati) così distribuiti:

- n. 59 al 16° Reggimento "Belluno" a Belluno;
- n. 36 al Btg. "Mondovì" a Cuneo;
- n. 18 alla 61ª Compagnia Alpina di Teramo;
- n. 4 alla Smalp di Aosta.

E' evidente che c'è stata per la no-



dispensa per i giovani del luogo che potevano assolvere gli obblighi di leva quali Vigili del Fuoco ausiliari, i nostri giovani vennero avviati prevalentemente alla "Julia", al Btg. Vicenza con sede in Codroipo, con qualche eccezione al CAR di Merano, alla 61ª

stra provincia, riteniamo in base a nuove disposizioni dello S.M.E., una diversa assegnazione: non più al Btg. Vicenza di Codroipo per la "Julia", ma ai reparti sopraccitati.

C'è da dire che quando la leva era più affollata (classi più numerose),

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

negli anni passati il contingente alpino ha rappresentato fino al 35-40% dei chiamati, poi ci sono stati anni in cui gli alpini di leva sono diminuiti fortemente, riducendosi anche a poche unità per scaglione, sia per il calo numerico delle classi, sia per la riduzione delle FF.AA. che ha colpito anche le truppe alpine, sia per determinazione dei vertici, tanto che abbiamo dovuto effettuare interventi per far sì che fosse rispettata la funzione di Verona, quale centro di reclutamento alpino, vista anche la volontà di tanti giovani, appassionati della montagna e per una continuità di tradizioni familiari, che aspiravano a compiere il servizio negli alpini.

RECLUTAMENTO ALPINO: ne abbiamo parlato diffusamente in passato, sia nelle nostre assemblee annuali, sia attraverso le pagine del nostro giornale "il Montebaldo" che viene inviato mensilmente a tutti i soci. Ripetiamo le indicazioni per sommi capi. I giovani che desiderano prestare servizio nelle truppe alpine possono seguire questa via:

- al momento dell'iscrizione nelle liste di leva della classe (vengono affissi gli avvisi murali da parte del Ministero della Difesa) oppure, al più tardi contestualmente alla visita (e non successivamente), presentare domanda al Consiglio di Leva di assegnazione, indicando i requisiti (allegando documentazione), di iscrizione al CAI, alla FISI o ad altre associazioni alpinistiche. Di essere figli, fratelli, nipoti (figli di figli o figli di fratelli) di persone che hanno prestato servizio fra le truppe alpine. Al momento della visita, durante il colloquio con il Commissario, riaffermare nuovamente questa volontà che viene riportata sul questionario che verrà esaminato per l'assegnazione.

- Visto il manifesto di chiamata alle armi del proprio scaglione, presentare altra domanda al Distretto Militare per ribadire di aver già richiesto l'assegnazione con istanza rivolta al Consiglio di Leva.

- Se nonostante tutto questo l'assegnazione alle truppe alpine non trovasse accoglimento, in quanto la cartolina di chiamata prevedesse la presentazione ad altri reparti non alpini, c'è pur sempre la possibilità di inoltrare domanda

al Ministero della Difesa (e per conoscenza al 4° Corpo d'Armata Alpino), il quale potrà decidere il trasferimento nelle truppe alpine. Anche se già incorporato, potrebbe, al limite, se tempestivo, presentare domanda in via gerarchica tramite il Comando da cui dipende. Sempreché gli aspiranti siano in possesso dei requisiti specifici, come sopra indicato.

L'esperienza in questo campo è



positiva: tutte le domande presentate in questo senso (alcune decine nel 1994) hanno trovato accoglimento, **sempreché in sede di visita sia stata accertata la condizione fisica di idoneità per le truppe alpine.**

Per cui è necessario che il giovane, **non appena ricevuta la cartolina di chiamata per reparti non alpini, si attivi subito**, secondo le indicazioni sopra riportate.

La Sezione, e per essa le Presidenza e la Segreteria, è a completa disposizione dei giovani per seguirli nell'espletamento delle pratiche. Siamo quindi pronti a dare consigli, appoggio a quanti lo desiderano.

L'Associazione ha bisogno di alimentare i suoi Gruppi con i giovani che rappresentano la continuità delle tradizioni alpine che si è formata attraverso esempi meravigliosi di onore, di sacrifici, di dedizione nei confronti della Patria, della Nazione che è intesa come l'insieme delle nostre comunità.

IL PRESIDENTE SEZIONALE

Lorenzo Dusi

C.D.S.

del 20 dicembre 1994

Comunicazioni principali. Rese solenni onoranze funebri a Castelnuovo e Sandra ai resti dell'alpino Giuseppe Ceschi, caduto a Postojaly.

La Commissione del Premio per la Bontà "don Bassi" ha consegnato un attestato alla nostra Sezione per "l'operazione Albania". Il Premio è andato alla Associazione "Il Cireneo" (si occupa dei malati terminali di AIDS) il cui coordinatore è il nostro socio (gruppo di Boscohiesanuova) don Carlo Vinco.

Gli attestati per i volontari di Rosso-sch, Nuova Sede e Albania saranno consegnati all'Assemblea di marzo. L'assemblea nazionale per sancire le modifiche allo Statuto si terrà a Milano il 19 marzo 95.

Dal Cons. Naz. Bonamini viene data notizia che la nostra Sezione ha raggiunto il primo posto come numero di iscritti.

Verrà stampato un numero in meno (giugno) dell'Alpino, dato il notevole rincaro della carta.

Il nostro Regolamento Sezionale è stato approvato dal C.D.N. in data 17 dicembre 94.

Verbale del 25.11.94. Approvato all'unanimità senza rilievi.

Riunione dei Capogruppo del 27.11.94. Fatta analisi degli interventi per trarne indicazioni. Rammarico e biasimo per la scarsa presenza (86 gruppi su 198).

Raduno interregionale a Mantova del 23.4.95. Avvenuti i primi incontri con l'Amministrazione Comunale. Disponibile. Ha delegato l'Assessore alla Cultura a proseguire con noi i lavori organizzativi.

Commissioni. Si sono riunite o si riuniranno al più presto per stilare l'organizzazione per il 1995.

Varie. Illustrazione del V. Pres. Bonetti del volontariato per l'alluvione in Piemonte. Elogiata da tutti la nostra Protezione Civile e tutti i volontari affluiti ai cantieri di lavoro. Prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, come da delibera del C.D.N., il volontariato alpino ripristinerà una scuola elementare di Alessandria. La Regione Veneto siglerà al più presto il riconoscimento della Protezione Civile come associazione di Volontariato.

Il Cons. Zanotti lamenta varie carenze da parte della Sezione e sollecita tutti a fare meglio.

Chiede di pensare, sin d'ora, alle elezioni sezionali del prossimo triennio (1996-98).

LA NOSTRA SEZIONE A LOCOROTONDO E AL SACRARIO DI BARI

Sabato 8 e domenica 9 ottobre 1994 la Sezione ANA di Bari ha vissuto due splendide giornate di carattere Alpino, quasi una ripetizione, in tono minore, dell'adunata Nazionale del 1993, in quanto erano presenti tanti, tantissimi Alpini del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, del Friuli, dell'Emilia-Romagna; Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Sicilia, ecc.

La Nostra Sezione era rappresentata dal V. Pres. Ferdinando Bonetti, dal Cons. Segr. Guglielmo Puccioni, dall'Alfiere, con Vessillo Sezionale, Bottacini, dal Coro ANA "La Preara" di Lubiara e da alcuni Alpini del Gruppo di S. Lucia Q.I con il V. Capogruppo Giovanni Di Lonardo (alfiere del ga-



La fanfara della Brigata Alpina Cadore

Il Coro ANA La Preara con il Maestro Sandri, schierato per la cerimonia



Murge a capo della Val d'Itria. Festa grande per la costituzione di un nuovo Gruppo dell'ANA, frutto della labioriosità di un Maresciallo degli Alpini, Donato Pinto, che ne è diventato il primo Capogruppo.

L'ammassamento nella piazza più grande del Paese, la sfilata per le vie di Locorotondo cadenzando il passo sul 33 suonato dalla Fanfara della Brigata Alpina Cadore e da altre due bande del luogo, la cerimonia al Monumento dedicato ai caduti Alpini, l'uni-

MUTUO CASA

IL PROGETTO E' GIA' REALTA'.

**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**
FA PER VOI.



co in tutto il Sud d'Italia, la S. Messa, i discorsi di circostanza tenuti dal Sig. Sindaco, dal Pres. della Sezione di Bari Cav. Vito Peraggine e dal Capogruppo M. Ilo Pinto, hanno completato la esaltante cerimonia della mattinata, riscuotendo l'ammirazione di tutta la cittadinanza e dei convenuti per l'occasione, ed erano tantissimi, i quali si sono stretti attorno agli Alpini per esprimere a loro un senso di gratitudine in virtù da quanto compiuto dall'ANA nel campo della solidarietà umana.

Il pranzo ufficiale si è tenuto in uno

ai coristi applausi senza risparmio richiamandoli ambedue alla ribalta per eseguire dei bis. Il coro "La Preara" che era ospitato presso la caserma sede di un reparto dell'Aeronautica Militare di Martinafranca ha dovuto fare gli straordinari in quanto ha dovuto esibirsi anche nei locali del Circolo Ufficiali di una caserma nel profondo sud dell'Italia che ha sentito echeggiare cori Alpini fino alle prime ore di domenica 9 ottobre per la delizia di tutti i presenti, dall'ultimo aviere al Generale Comandante il reparto.

ai Caduti e durante la S. Messa, celebrata dal Cappellano Capo del Sacramentario. Al termine discorsi ufficiali tenuti dal Gen. Comandante il Presidio, intervenuto alla Cerimonia con tanti alti Ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica Militare e delle Forze dell'ordine. Chiude la cerimonia al Sacramentario il breve intervento del Cav. Peraggine Pres. della Sezione ANA di Bari, evidenziando agli intervenuti il significato di tanta presenza alpina.

La giornata è proseguita con il rancio distribuito ai numerosi Alpini presenti in una caserma di Bari. Anche i giovani soldati di leva hanno potuto assaporare l'esuberante allegria degli Alpini sia in armi che in congedo, apprezzando le esibizioni dei cori della Brigata Tridentina e della Fanfara della Brigata Cadore, nonché del coro ANA La Preara che in vari punti della caserma si sono esibiti con espressioni tipicamente Alpine.

La cittadinanza di Bari ha potuto assistere nella serata, in un meraviglioso salone del Circolo Sottufficiali di Presidio, ad una bellissima rassegna corale di Canti della montagna, eseguita espressamente per loro dal Coro della Brigata Alpina Tridentina e dal Coro ANA "La Preara" di Lubiara diretto dal Maestro Sandri che ha voluto presentare con tanta bravura le singole cante facendo capire agli astanti il loro significato.

Detta rassegna è stata preceduta da un breve intervento del nostro V. Pres. Sezionale Ferdinando Bonetti, con il quale ha voluto evidenziare il vero significato della serata. Mano a mano che le cante venivano eseguite e presentate dagli speaker dei due cori, la sala gremitissima prendeva vitalità fino a divenire osannante in chiusura quando i due cori insieme hanno cantato "Signore delle cime" di Bepi De Marzi. L'ammirazione dei Baresi è stata magnifica e i due cori hanno potuto così raccogliere il frutto di tanti sacrifici. Il Cav. Peraggine ha voluto non solo premiare i due cori, ma anche coloro che hanno contribuito alla realizzazione di queste due giornate alpine in Bari e provincia.

Fra i premiati anche il nostro F. Bonetti. Sicuramente questa serata è stata una degna conclusione di due splendide giornate che rimarranno imperiture nella memoria di quanti le hanno vissute.

Ferdinando Bonetti



Sfilano le autorità presenti

splendido salone messo a disposizione dalla Cantina Sociale di Locorotondo che non ha fatto certamente mancare agli alpini i propri prodotti. Momenti felici questi che si sono trasformati in commozione quando sul finire del convivio si sono avvicendati i vari rappresentanti delle Sezioni per scambiare omaggi con il Gruppo e la Sezione locale. Anche alle varie autorità presenti sono stati consegnati omaggi e doni. Erano presenti oltre a quelli già citati il gen. Cassotta, il col. Giovanni Aureli del Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra, il Gen. Comandante la base dell'Aeronautica Militare di Martinafranca, il già Cons. Naz.le dell'ANA Mario Capone e tanti altri.

La giornata si è conclusa ufficialmente nel Teatro comunale di Locorotondo dopo aver assistito ad una bellissima rassegna corale di Canti della Montagna eseguiti dal Coro della Brigata Alpina Tridentina e dal Coro ANA della nostra Sezione "La Preara".

Il teatro gremitissimo ha tributato

Alle prime luci del giorno 9 ottobre partenza per Bari. Una lunga colonna di macchine, pullman e altri mezzi, percorreva la litoranea Brindisi Bari in direzione Bari per raggiungere il Sacramentario Militare che ospita per il riposo eterno ben 70.000 soldati italiani, caduti sui vari fronti d'oltremare.

La cerimonia era prevista per le ore 10 e per tale ora tutti i reparti militari presenti, con le massime Autorità locali, migliaia di Alpini in congedo con i loro vessilli e gagliardetti, accumulati ai rappresentanti della varie associazioni d'Arma e combattentistiche erano schierati nel cortile interno, attorno all'altare per la celebrazione della S. Messa e onorare tutti quei meravigliosi soldati d'Italia che con il loro estremo sacrificio hanno scritto pagine memorabili di storia con il sangue e con la fede.

La Fanfara della Brigata Alpina Cadore ed il Coro ANA "La Preara" diretto dal Maestro Ennio Sandri hanno fatto il servizio durante tutta la cerimonia cioè quando si è reso l'onore

Ossevatorio

Piove, governo ladro! Ma è anche colpa nostra

Il novembre scorso, quando dal cielo veniva giù acqua a torrenti e sulla terra i torrenti divenivano furia devastatrice, chissà quanti italiani, alcuni ripetendo meccanicamente un ritornello già sentito, altri con precisa intenzione, avranno esclamato: piove, governo ladro!

E' una vecchia e assurda battuta che in senso storico un po' di verità ha. Se tanti soldi dello Stato spesi male, o peggio finiti in profitti privati, fossero stati impiegati per imbrigliare corsi d'acqua, per costruire argini, per rimboschire monti, per mantenere e adeguare fognature e acquedotti, se l'ingegno e la scienza dei progettisti delle grandi opere pubbliche si fossero sforzati di capire ed assecondare la natura più che di dominarla, le alluvioni oggi non ci sarebbero, o perlomeno avrebbero effetti meno devastanti.

Le responsabilità dei governi e delle amministrazioni locali sono, ahimè, certe, ma non dobbiamo nemmeno tacere quelle di noi singoli cittadini.

Basta guardarsi attorno e farsi un po' di esame di coscienza. Cito un esempio, di recente esperienza personale. Risalivo un affascinante vaio della nostra Lessinia e mi sono ad un tratto imbattuto in una diga di rifiuti ingombranti, ramaglie, detriti, perfino carcasse di automobili, di lavatrici: chiaro segnale di un cattivo rapporto della popolazione locale con la natura, trattata senza rispetto, né partecipazione civile. Ed allora noi Alpini, già in prima fila negli interventi in occasione di calamità naturali, non dobbiamo esimerci da un altro dovere morale, quello di operare nella prevenzione, per prima cosa agendo sull'opinione pubblica, distratta ed egoista, indirizzandola e formandola sui valori del rispetto ambientale, secondariamente ergendoci a guardie del suolo ed infine, ma non in ultimo, rimboccandoci le maniche anche per dare una mano alla natura. E' bisognosa più di chiunque altro.

Luciano Ghio

Lettere a

"il MONTEBALDO"



Riceviamo dal Capogruppo di Villafranca e pubblichiamo.

La presente per portare a Vs. conoscenza quanto segue.

In occasione della riunione dei Capigruppo della provincia di Verona, tenutasi presso la Gran Guardia il giorno 27.11.94, è stato riferito dal responsabile della Protezione Civile della provincia di Verona, Cav. Sergio Zecchinelli, che il Gruppo Alpini di Villafranca avrebbe chiesto un affitto per l'uso della baita al gruppo Protezione Civile zona Mincio per le loro riunioni.

Il Capogruppo e il Direttivo smentiscono categoricamente quanto riferito, precisando che alla Protezione Civile è stato chiesto solo un contributo "fondospesa" per il consumo di energia elettrica, riscaldamento, vino e ogni altra cosa di consumo durante le loro riunioni.

Distinti saluti.

Nereo Cazzadori

Questa è una piccola poesiola in dialetto, recitata in chiesa durante una festa degli alpini, in uno dei nostri Gruppi, in uno dei nostri paesi, da alcuni alunni della scuola elementare.

Non so se abbia un autore famoso, se egli sia anonimo o conosciuto, so solo che a me ha fatto tanto piacere e che ho stretto la mano alle maestre e abbracciato le bimbe con le lacrime agli occhi.

Gianni Biondani

La Ceseta del Passo Pelegata

*Lassù sul monte, insima al Pelegata,
'na cesa picinina, picinina
la guarda tuti come 'na bona fata,
e la fa segno co' la so manina.*

*Vegni quassù, vegnime a dir un
Gloria*

*son la Ceseta dei Alpini morti,
son la Ceseta de ci fa la storia,
la storia dei eroi che no je morti.*

*Che struca cor quando i m'à
inaugurado,
e drio la Messa i m'à cantado "il
Piave",*

*me son sentida granda e ò pensado:
dal Paradiso, Signor, deme la ciave!*

*S. Piero, scusé se v'ò robà el
mestier,
par tuti i altri el portinar si vu,
ma par i alpin no steve tor pensier,
ghe penso mi a portarli fin lassù.*

*Portarli su par dargheli al Signor
parché 'l le meta insieme con amor
a farghe da corona come un fior
nel Paradiso dove mai se more.*

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA



PENNA SPORTIVA

stola ad aria compressa a mt. 10. La gara, ultima nel calendario, completa con il tiro indoor l'attività agonistica 1994 e chiude una annata, che dopo i risultati del Campionato Nazionale, sarà a lungo ricordata dalla Sezione di Verona. La manifestazione ha voluto essere

7° Trofeo "Giovanni Girardini"

Valeggio sul Mincio

A Valeggio sul Mincio si è disputata la gara di bocce (settimo Trofeo Gruppo Sportivo Alpini alla memoria di "Giovanni Girardini"), riservata agli alpini ed agli amici degli alpini. La gara, alla quale hanno partecipato 40 coppie di vari Gruppi della nostra Sezione, dirette con maestria e responsabilità professionale dal direttore di gara Trevini, arbitro provinciale, si è conclusa con il seguente risultato:

- 1^a Remelli-Vicentini - Valeggio
 - 2^a Arieti-Vicentini - Valeggio
 - 3^a Carpena-Paoni - Valeggio
 - 4^a Lanzetta-Poli G. - S. Giovanni Lup.
 - 5^a Zanoncello-Poli - S. Giovanni Lup.
- Un ringraziamento particolare al responsabile del Gruppo alpini di Valeggio, Natale Ferrari, animatore e coordinatore della manifestazione, a tutti i partecipanti e a coloro che hanno dato la loro disponibilità per la buona riuscita della manifestazione.

Torneo Provinciale di Tamburello

*Marano di Valpolicella
27 novembre 1994*

Presso l'accogliente baita, si sono svolte le premiazioni del torneo di tamburello, organizzato con capacità professionale dal locale Gruppo. Le squadre iscritte che rappresentavano i Gruppi di Fumane, Povegliano, Valgatarà, Marano e Bussolengo, hanno dato vita ad una competizione di alto valore agonistico, con partite di intensità entusiasmante con Sisto Zardini che ha adoperato tutta la sua professionale abilità con un perfetto arbitraggio.

Il Capo Gruppo Lonardi, con il suo braccio destro della manifestazione, Bruno Fasoli, ha curato tutta l'organizzazione suscitando i più favore-



Premiati e autorità a Marano di Valpolicella

voli consensi dei partecipanti. Alla fine la squadra di Bussolengo, composta da: Benvenuto Morando, Lorenzo Morando, Massimo Carletti, Roberto Recchia, Cirillo Speri e Beniamino Bonafini, è risultata vincitrice del torneo, uscendo imbattuta. Anche questo, pur essendo uno sport di locale interesse, ci ha permesso di sensibilizzare i giovani verso la nostra associazione.

Classifica:

- 1° Bussolengo
- 2° Marano Valp.
- 3° Valgatarà
- 4° Povegliano
- 5° Fumane

Trofeo P.L. Speri

29-30 ottobre 1994

Organizzato dal Gruppo Alpini di Calmasino, con la collaborazione della Sezione T.S.N. di Verona, sotto l'egida del G.S.A., nei giorni 29 e 30 ottobre presso il Poligono di Via Magellano si è svolto il campionato provinciale di tiro con carabina e pi-

anche una occasione per passare alcune ore in amichevole compagnia, assieme ai propri cari, per questo sono stati invitati a partecipare gratuitamente i familiari (mogli e figli) dei tiratori. Durante le due giornate tutti i presenti hanno potuto degustare i vini tipici, gentilmente offerti da cantine della zona di Bardolino.

Erano presenti, ed hanno partecipato alla gara, i consiglieri sezionali Avanzini e Zanotti; hanno partecipato anche, con risultati da primato, Paolo De Guidi (campione nazionale ANA) e Bonato Omero (secondo classificato nazionale), che, come da loro richiesto, non sono stati inclusi in classifica.

Al termine, prima di fornire le classifiche, il capogruppo di Calmasino ha ringraziato tutti coloro che con il loro contributo hanno permesso la riuscita della gara; il dr. F. Franchi, Presidente del Poligono, ha dato il benvenuto a tutti i presenti, confermando che gli ormai molteplici appuntamenti con l'Associazione Alpini sono sempre graditi.

Il Presidente Sezionale Dusi, ha infine ricordato la figura di Pier Luigi Speri, al quale la manifestazione è stata intitolata.



La signora Speri consegna il Trofeo al rappresentante del Gruppo di Avesa

Il trofeo (offerto dall'alpino Zuccoli Giuseppe), assegnato per il corrente anno al gruppo primo classificato, è stato consegnato dalla vedova Speri. Le prestazioni complessivamente sono state 137, divise in due specialità e dieci categorie, con risultati di rilievo.

Classifiche:

Carabina mt. 10

Alpini - 1 Classe

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 1. Zuccoli Giuseppe - Chievo | p. 179 |
| 2. Allegrini Flavio - Calmasino | p. 163 |
| 3. Brunelli Luciano - Avesa | p. 162 |

Alpini - 2 Classe

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 1. Carletti Silvio - Bussolengo | p. 148 |
| 2. Bresola Fulvio - Parona | p. 139 |
| 3. Buratto Roberto - Avesa | p. 136 |

Donne

- | | |
|----------------------------------|--------|
| 1. Ghirardello Giulietta - Avesa | p. 148 |
| 2. Romagnoli Rita - S. Zeno | p. 131 |
| 3. Pasini M. Teresa - Calmasino | p. 100 |

Ragazzi

- | | |
|-----------------------------------|--------|
| 1. Brunelli Nicola - Avesa | p. 154 |
| 2. Scardoni Tomas - Valdona | p. 145 |
| 3. Vincenzi Massimiliano - Parona | p. 136 |

Bambini

- | | |
|-----------------------------|--------|
| 1. Costanzo Elisa - Valdona | p. 177 |
| 2. Costanzo A. - Valdona | p. 167 |
| 3. Mancini Luca - Calmasino | p. 166 |

Pistola mt. 10

Alpini - 1 Classe

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 1. Biasia Giuseppe - Parona | p. 176 |
| 2. Murari Lino - Avesa | p. 174 |
| 3. Gattiboni Giovanni - Valdona | p. 172 |

Alpini - 2 Classe

- | | |
|---------------------------|--------|
| 1. Cugola Andrea - Chievo | p. 179 |
|---------------------------|--------|

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 2. Sterzi Raul - Valdona | p. 140 |
| 3. Dalla Via Sergio - Valdona | p. 139 |

Donne

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 1. Pasini M. Teresa - Calmasino | p. 123 |
| 2. Signori Chiara - Avesa | p. 95 |
| 3. Maron Eleonora - Chievo | p. 84 |

Ragazzi

- | | |
|--------------------------------|--------|
| 1. Fianco Barbara - Parona | p. 146 |
| 2. Brunelli Nicola - Avesa | p. 142 |
| 3. Fregata Alberto - Calmasino | p. 110 |

Bambini

- | | |
|----------------------------------|--------|
| 1. Vanzo Francesca - Avesa | p. 179 |
| 2. Allegrini Alberto - Calmasino | p. 85 |

Gruppi

- | | |
|--------------|--------|
| 1. Avesa | p. 980 |
| 2. Chievo | p. 953 |
| 3. Calmasino | p. 876 |



novastampa di Verona s.r.l.
cooperativa litotipografica di produzione e lavoro

37135 Verona - via Lussemburgo 6 - tel. 045/820222 r.a. - telefax 045/509025

ERRATA CORIGE

Per errore sono state consegnate in Redazione delle classifiche non attinenti alla gara podistica "Trofeo Rino Percara" del 5 giugno 1994, pubblicate nel numero di novembre. Ecco i risultati corretti.

Trofeo "Rino Percara"

Classifiche

Femminili:

Allieve

1. Elisabetta Tebaldi; 2. Federica Campedelli; 3. Claudia Filipozzi

Seniores

1. Mariella Guardini; 2. Elena Guardini; 3. Angela Pezzo

Maschili:

Giovani

1. Luca Costalunga; 2. Fabio Fabbrini; 3. Michele Zampieri

Allievi

1. Samuele Vanzo; 2. Massimo Stevanoni; 3. Alessandro Leso

Juniores

1. Marco Leso; 2. Mirko Filipozzi; 3. Marco Stevanoni

Alpini

Senior

1. Ugo Guardini; 2. Ugo Zantedeschi; 3. Francesco Tanara

Amatori

1. Bruno Tonin; 2. Antonio Marana

Veterani

1. Angelo Filipozzi; 2. Francesco Ferrari; 3. Severino Santi

Pionieri

1. Sergio Ulmi; 2. Gianfranco Dugato; 3. Annibale Albieri

Gruppi

- | |
|-------------------|
| 1. Fane |
| 2. Badia Calavena |
| 3. Castelvero |

CALENDARIO DELLE

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

MARZO	5	Assemblea Sezionale
	12	Adunata Zona Basso Veronese a Correzzò di Gazzo V.se
	26	Adunata Zona Baldo-Alto Lago ad Albarè
APRILE	2	Adunata Zona Verona 1 a Borgo Venezia
	23	Raduno Intersezionale a Mantova
	30	Adunata Zona Val d'Ilasi a Badia Calavena
MAGGIO	21	Adunata Nazionale ad Asti
	28	Adunata Zona Valpolicella a Fumane
GIUGNO	4	Giornata Nazionale di Protezione Civile
	11	Adunata Zona Verona 2 a S. Lucia Q.re Indipendenza
LUGLIO	2	Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara
	9	Pellegrinaggio Sezionale a Costabella
	16	Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze
SETTEMBRE	3	Pellegrinaggio Sezionale al Rifugio Scalorbi
	17	Adunata Provinciale a Ronco All'Adige
OTTOBRE	7	III Rassegna Sezionale dei Cori Alpini
	15	123° Anniversario di fondazione delle Truppe Alpine a Corrubio di S. Anna d'Alfaedo
NOVEMBRE	19	Assemblea dei Capigruppo

AVVERTENZE

Manifestazioni Provinciali e di Zona:

Le richieste con le motivazioni, devono pervenire alla Sede Sezionale Commissione Manifestazioni entro luglio di ogni anno per essere approvate dal Consiglio Sezionale ed inviate alla Sede Nazionale per la pubblicazione sull'agenda.

Le manifestazioni dovranno essere approvate dalla Zona. Le richieste pervenute dopo tale periodo verranno prese in considerazione esclusivamente se sarà disponibile la giornata richiesta.

Manifestazioni di Gruppo:

Il programma delle manifestazioni dovrà essere inviato alla Sezione con almeno 60 giorni di anticipo per poter programmare la partecipazione del rappresentante sezionale.

Tesseramenti e feste sociali:

Per permettere l'opportuna presenza del rappresentante sezionale, le feste del tesseramento dovranno essere comunicate alla Sezione con un congruo anticipo.

MANIFESTAZIONI 1995

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

	data	disciplina	luogo	denominazione	organizzazione
FEBBRAIO	19	Slalom	Novezza	Trof. "Nikolajewka"	Borgo Venezia
	19	Pesca	S. Bonifacio		Lavagno
MARZO	18/19	Carabina	Poligono Verona	1ª Prova Camp. Sez.	
	25	Bocce	Bardolino	Trof. "Antonio Piazzolla"	S. Ambrogio Valp.
APRILE	8	Bocce	Lavagno		Lavagno
	8/9	Carabina	Poligono Verona	2ª Prova Camp. Sez.	Chievo
	22	Bocce	Bocc. Gavagnin	Trofeo "T. Nicolis"	Borgo Venezia
	30	Pesca	La Coeta	Trofeo "Sergio Cortese"	S. Martino B.A.
	30	Corsa	Badia Calvena	Trofeo "Dino Anselmi"	Badia Calavena
MAGGIO	6/7	Pistola	Poligono Verona	Campionato Sezionale	Valdonega
	28	Corsa	Castelnuovo	Camp. Provinciale su strada	Castelnuovo
GIUGNO	4	Corsa	Castelvero	Trofeo "Rino Percara"	Castelvero
	18	Piattello	Bovolone	Campionato Sezionale	Bovolone
	18	Pesca	Buttapietra	Trofeo "Don Bepo"	Ca' di David
	24	Bocce	S. Giorgio in S.	Trofeo "Luigi Zenati"	Sommacampagna
	25	Corsa	Conca dei Parpari	Trofeo "Caduti Alpini"	Valdonega
LUGLIO	2	Corsa	Bolca	Trof. "Ramponi-Dalla Riva"	Bolca
	23	Corsa	Fane		Fane
AGOSTO	6	Corsa	S. Giorgi in Salici		S. Giorgi in Salici
	13	Pallavolo	Castelvero		Castelvero
	20	Corsa	Caprino	Traversata del Baldo	Caprino
SETTEMBRE	2/3	Tiri	Caprino	Gara ex Ordinanza	Lubiara
	3	Corsa	Scalorbi	Trofeo "Caduti Alpini" Val d'Ilasi	Badia e Gruppi V. d'Ilasi
	9	Bocce	Porto S. Pancrazio		Porto S. Pancrazio
	16	Bicicletta	Soave	Gara Provinciale	Soave
	23	Bocce	Valeggio	Torneo di Bocce	Valeggio
	24	Corsa	Bussolengo	Corsa Campestre Alpina	Bussolengo
OTTOBRE	30	Bocce	S. Giorgio in Salici		S. Giorgio in Salici
	28/29	Tiri	Poligono Verona	Trofeo "Pier Luigi Speri"	Calmasino

Da definire: Tamburello in ottobre. Torneo di Tennis e di Calcio le cui modalità saranno tempestivamente comunicate

GARE NAZIONALI

26 FEBBRAIO	Fondo	Lavarone
12 MARZO	Slalom	Piani di Bobbio
2 APRILE	Sci alpinismo	Macugnaga
12 GIUGNO	Corsa	Pordenone
3 SETTEMBRE	Marcia	Valdobbiadene
24 SETTEMBRE	Staffetta	Gazzaniga
8 OTTOBRE	Tiri	Legnano





Le erbe in cucina

La Parietaria

La *parietaria officinalis* è chiamata anche erba vetriola, erba da bottiglie e muraia. Dai suoi nomi deduciamo molte delle sue caratteristiche e proprietà: cresce sui muri (*paries*, in latino), ha qualità officinali di diuretico, emolliente e rinfrescante, può servire per pulire ogni sorta di recipienti di vetro che rende tersi e brillanti.

E' comunissima in ogni stagione tra le siepi, sui ruderi, nei boschi chiari, inconfondibile per le foglie alterne, lineari, lucide e per i piccoli fiori globosi, fitti, raccolti ai nodi delle foglie.

In cucina si usano le giovani foglie dal sapore salato per fare zuppe e minestre, cui conferiscono un colore verde molto intenso, da sole o unite ad altre verdure. Ottima è la mescolanza con l'ortica, di cui la parietaria è parente stretta.

Per la **minestra d'erbe**, una ricetta sempre valida è quella dell'Artusi, che riprendo nei passaggi fondamentali.

"Fate un battuto con un quarto di cipolla e tutti gli odori... mettetelo al fuoco con un pezzetto di burro... ver-



sate sul medesimo le erbe alquanto grondanti insieme con alcuni pomodori a pezzi e con una patata tagliata a fette... Versate acqua calda e fatela cuocere tanto che divengano disfatte."

Per passare dal classico all'originale, basta poi far lavorare la fantasia, ad esempio, aggiungendo un manciato di fave fresche.

Luciano Ghio

PREMIO DON BASSI



CIRCOLO
«AMICI DI DON BASSI»
37121 VERONA - VIA LEONCINO, 6

PREMIO DELLA BONTÀ DON BASSI 1994

SEGNALAZIONI DEL PREMIO DON BASSI

GLI ALPINI DELL'A.S.A. DI VERONA

In una sperduta regione dell'Albania, tra Montenegro e Kosovo, tra i monti, è necessario un ponte che apra nuove possibilità di rapporti di scambi di vita. Non ci sono mezzi. Gli alpini veronesi lo vengono a sapere e nasce l'idea coraggiosa: faranno un ponte sul Kiri con pilastri di pietra e arcata di ferro, che resistano al tempo. Quattro turni di lavoro, entusiasmo, fatica, un frate un architetto un ingegnere e quaranta alpini. Poco alla volta il ponte fra mille difficoltà è cresciuto fino a compimento. Amicizia solidarietà, un abbraccio attraverso la lunga distanza, nuovi amici e nuovi fratelli.

L'AVIS per le popolazioni alluvionate

La tragedia che ha ferito le zone del nord-ovest d'Italia ha profondamente colpito tutti per la sua gravità e le dure condizioni di vita e lavoro imposte a quelle popolazioni. Le iniziative di solidarietà sono sorte un po' ovunque per portare un sostegno morale e un contributo tangibile a chi ha subito danni e perdite.

L'AVIS provinciale di Verona ritiene che, in questa fase di solidarietà, non possa mancare una presenza dell'AVIS e dei suoi associati, da sempre particolarmente sensibili a richiami di solidarietà umana.

L'Esecutivo provinciale AVIS, riunitosi d'urgenza sotto la presidenza di Nereo Marchi, invita i consigli delle AVIS comunali a promuovere tra gli associati una intensa e tempestiva campagna tendente alla raccolta libera di fondi da inviare all'AVIS regionale del Piemonte, con la quale si mantiene in contatto, che a sua volta si è impegnata prima a verificare e successivamente a erogare tali fondi in parte alla ristrutturazione delle sedi AVIS alluvionate e in parte alle famiglie di "avisini" gravemente colpite dall'alluvione.

Per ragioni organizzative e per esigenze di tempestività, i contributi devono pervenire all'AVIS provinciale di Verona in via Ponte Aleardi 1, dove ha sede anche la "Comunale" scaligera, aperte tutti i giorni feriali (escluso sabato e festivi) dalle ore 8,30 alle 11,30.

Telefono: 045/590646
045/8030103.



Alla Sezione sono stati rilasciati un attestato di benemerenza e una medaglia.

TESSERAMENTI

A.N.A.
1995

■ TERROSSA

Domenica 13 novembre

Il primo incontro si è avuto in chiesa per la S. Messa celebrata dal parroco novello, in quanto di recente aveva fatto il suo ingresso in quella parrocchia. Successivamente l'onore ai due monumenti esistenti nella località, ai Caduti e all'Alpino, con l'alzabandiera, la benedizione del sacerdote e la deposizione di fiori.

Nel suo grande salone il Capogruppo Ivano Tirapelle ha radunato i partecipanti per un convivio predisposto e servito da gentili signore, mogli degli alpini.

Il saluto del Capogruppo, del Sindaco di Roncà, del Parroco e del Presidente Sez. che aveva partecipato, unitamente al Cons. e Capozona Masnovo. Segnalata la presenza di altre autorità locali: il Pres. dei Combattenti e Reduci, il Direttore di Telearena dott. Franchetto, i rappresentanti di Associazioni (con bandiera) e di tutti i gruppi alpini della zona con gagliardetto.

Al termine i soci hanno consegnato al Capogruppo Tirapelle una targa, quale riconoscimento del suo operato in favore del Gruppo.

■ CHIEVO

Domenica 29 novembre

La festa del tesseramento ha avuto luogo nell'accogliente baita del Gruppo, dove si svolgono normalmente le riunioni dei soci. Tutto era stato predisposto nel migliore dei modi per dare il segno di festa e dell'importanza dell'incontro annuale.

Presenti soci, familiari, estimatori e amici, la completa rappresentatività della comunità alpina locale.

Durante il convivio, assai festoso, ci sono stati gli interventi del Capogruppo per un saluto di benvenuto e per ragionare sui fatti più importanti che hanno interessato il Gruppo e sulla situazione finanziaria, di Giardini, quale responsabile dello sport, sull'attività di buon livello svolta in quel settore, del Capozona Caprara per un augurio di continuità e del Presidente Sezionale Dusi per un commento di soddisfazione sull'operato di un Gruppo che, ben guidato, si è sempre distinto nel con-

testo dell'Associazione.

Al termine la consegna di attestati di benemerita ai soci che si sono particolarmente distinti per attaccamento e operosità.

■ ARCOLE

Domenica 29 novembre

Il gruppo Alpini "Don Carlo Gnocchi" di Arcole ha tenuto il 29 novembre, l'assemblea per discutere sul lavoro fatto e su quello da programmare per i prossimi tre anni e soprattutto ha rinnovato le cariche sociali.

Dopo un ampio dibattito si è votato e sono stati eletti: Beniamino Capitano, Capogruppo onorario; Piergiorgio Bonvini, Capogruppo; Antonio Borsetto, Vice Capogruppo; Igino Castellan, segretario; Germano Fabbro, cassiere; Dino Naverio, alfiere; Giuseppe Centini e Antonio Malesani, revisori; Antonio Zecchin, Guerrino Maggiolo, Achille Bertozzi, Placido Spiazzi, Ottavio Visentini ed Emilio Discotto, addetti alle manifestazioni.

La serata è proseguita all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. Il vino novello con "polenta e scopeton" l'hanno fatta da padroni per suggellare i propositi scaturiti per portare avanti l'attività futura.

■ GAZZO VERONESE

Venerdì 2 dicembre

Una riunione plenaria: mancavano solo due soci ammalati. Si è avuto così il

consenso di tutti per la programmazione dell'adunata di zona, fissata per il 12 marzo, indetta per onorare la memoria del giovane alpino Vittorino Bonfante del Btg. Bassano, travolto a Ponticello in Val di Braies da una slavina 25 anni or sono, durante un'esercitazione.

Il Capogruppo Persi ha espresso il desiderio dei soci e della popolazione che la cerimonia trovi nella rievocazione il miglior risalto possibile.

Tra i presenti sono intervenuti il dr. Norberto Ferrarini, Capogruppo di Sanguinetto, che si è reso interprete dei sentimenti di tutti, di una popolazione seria, laboriosa che egli aveva potuto conoscere e apprezzare nei primi tempi della sua professione medica. C'è stato il saluto del Sindaco Giacomo Turazza che ha confermato la piena disponibilità dell'Amm.ne Comunale, del gen. Campagnola che ha intrattenuto i presenti sui problemi dei giovani alle armi, del Comandante dei C.C. Maresc. Puliafito, che ha confermato la serietà e correttezza dei cittadini della zona e quello del Presidente Sez. Dusi per rilevare la bontà, sotto il profilo umano e patriottico delle iniziative del Gruppo.

■ BOSCOCHIESANUOVA

Sabato 3 dicembre

Sabato 3 dicembre, un numeroso gruppo di soci ha partecipato alla S. Messa celebrata nella nuova sede, dal parroco di Corbiolo don Renzo Migliorini. Poi, durante il pranzo sociale, che è seguito nella Baita Tridentina, hanno preso la parola il facente funzioni di Capogruppo Giorgio Zuppini, il Consigliere Gianni Biondani e il Capo Zona Ilario Peraro.

Tutti, con motivazioni diverse, hanno ricordato il caro Armando Massella, Capogruppo "andato avanti, e mentre Zuppini ha fatto una relazione del bi-

VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

lancio 1994 e programmato le attività del 1995, che saranno prese in carico dal nuovo Direttivo, il Consigliere Biondani si è congratulato col Gruppo ed ha incitato a ben continuare, ricordando altresì gli impegni della Sezione sia finanziari che di manifestazioni. A lui si è unito anche il Capo Zona Peraro che ha visto nel pellegrinaggio alle Fittanze la manifestazione meglio riuscita del 1994.

■ **S. MASSIMO**
Sabato 3 dicembre

La sera di sabato 3 dicembre si è svolta la cena-tesseramento del Gruppo nella bellissima baita. Presenti un centinaio di persone fra soci e familiari. La serata si è svolta con tanta allegria e interesse, in particolare quando è stato proiettato il filmato della giornata di inaugurazione della baita che comprendeva anche la ripresa della posa della prima pietra e le varie fasi dei lavori.

Il Capogruppo Giancarlo Bogoni ha svolto anche la relazione sull'intensa attività del Gruppo e ha presentato il bilancio: c'è ancora molto da fare per arrivare alla copertura degli impegni finanziari contratti per la costruzione della baita.

Si sono svolte infine le votazioni per il prossimo triennio che ha visto la riconferma del Capogruppo Bogoni.

Vice Capogruppo Luigi Recchia, cassiere Giuseppe Ottaviani, segretario Eros Arduini. Consiglieri: Luigi Zanini, Natale Biasi, Dario Brunelli, Silvano Arduini, Claudio Sterza, Francesco Sterza, Roberto Sterza, Duilio Mischi, Mario Meche, Gianni Benatelli, Gianfranco Motta.

Per la Sezione era presente Sergio Zecchinelli che ha porto il saluto del Consiglio Sezionale. Infine il Gruppo ha fatto un'offerta per la Squadra di Protezione Civile ANA, sensibile a quanto è avvenuto in Piemonte. Canti e musica hanno allietato il finale della bellissima serata.

■ **GREZZANA**
Sabato 3 dicembre

Il Capogruppo geom. Turri con i suoi validi collaboratori sabato 3 dicembre in un accogliente ristorante di Rosaro ha riunito oltre la metà dei soci per esporre la relazione morale e finanziaria del 1994 e dare inizio al tesseramento 1995. Ha messo in risalto, tra l'altro, la fattiva solidarietà rivolta ad anziani e handicappati alle loro molteplici necessità.

Ha comunicato che l'annoso argomento "baita" con l'interessamento della Amministrazione comunale si sta concretizzando, tanto che proprio in questi giorni è stato presentato il progetto esecutivo. Ha precisato che non sarà solo la sede del Gruppo, ma sarà disponibile anche per le altre associazioni e che nella realizzazione saranno inclusi anche il magazzino e il garage per il ricovero delle attrezzature della Protezione Civile.

Ha ringraziato quegli alpini che la settimana scorsa si sono recati a Canelli a dare un concreto aiuto di lavoro ed amici colpiti dalla immane tragedia dell'alluvione.

Al termine della serata una ricca lotteria seguita con tanto entusiasmo ha portato un po' di respiro finanziario che come di consueto verrà devoluto in beneficenza.

Da ricordare anche la nota simpatica avuta dall'amico degli alpini Luigino Ferrari con l'offerta a tutti i presenti di una pubblicazione che raccoglie gli innumerevoli articoli (che spaziano in molti campi) da lui scritti (e pubblicati) sui giornali locali e nazionali.

Il Vice Sindaco (alpino), nel portare il saluto ed il ringraziamento della Amministrazione ha assicurato che seguirà personalmente il problema sede. Il Vice Pres. Bonamini dopo il saluto ed il plauso per quanto il gruppo fa ha ricordato le maggiori realizzazioni di quest'anno: inaugurazione della Sede, costruzione del ponte sul fiume Kiri (che ha bisogno di ossigeno per coprire le spese occorse), intervento della Protezione Civile e di altri alpini in Piemonte per l'alluvione ed infine l'operazione di rimboschimento sul Monte Garzon con la piantumazione di oltre 500 alberelli.

■ **COLOGNOLA AI COLLI**
Domenica 4 dicembre

Don Giuseppe Facci per la seconda volta, (è a Colognola dal settembre 1993), ha celebrato la S. Messa con gli alpini presenti al rito.

Ha poi benedetto la corona al monumento ai Caduti dove gli alpini si sono recati per il dovuto onore a coloro che non sono tornati.

Ha parlato per questo il Comm. Ruffo, Presidente della Sez. ANCR e quindi tutti in "baita" in attesa del pranzo sociale che si è tenuto in un ottimo ristorante del luogo.

Presenti per la Sezione il Vice Pres. Bonamini che ha ringraziato per la collaborazione e la partecipazione alla posa delle piante e il Consigliere Gianni Biondani che ha esortato il nuovo Direttivo a continuare sulla strada intrapresa dal Consiglio scaduto. Ha ringraziato per tutti il nuovo Capogruppo

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gr. Garda	L. 500.000
La Classe 1929, riunitasi per festeggiare il 65° compleanno -	
Cologna Veneta	L. 200.000
Volontari del II turno in Albania	L. 100.000
Gruppo Caprino	L. 25.000
Gino Testolini - B.go Venezia	L. 20.000

OFFERTE PRO ALLUVIONE

Gr. S. Pietro di Legn.	L. 2.800.000
Gr. Parona	L. 2.000.000
Gr. Terrazzo	L. 690.000
Gr. Quinto V.P.	L. 342.000
Classe 1° Liceo Federico Reggio	L. 100.000
Mario Lionello - S. Massimo	L. 50.000

OFFERTE PER "IL MONTEBALDO"

Bruno Martinelli, M.O. per 50 donazioni Avis	L. 30.000
Gino Testolini - B.go Venezia	L. 10.000
Ines Bontempelli, in memoria del Cap. Magg. Dario Bontempelli	L. 5.000

OFFERTE PER PROTEZIONE CIVILE

Gr. Marano di Valp.	L. 500.000
---------------------	------------

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

prof. Alberto Bonuzzi che ha illustrato anche i futuri programmi. Gli ha fatto eco e si è congratulato per la vitalità, più volte dimostrata, anche il Sindaco dott. Flavio Carcereri, che ha chiesto la continuità della partecipazione alla vita sociale della comunità. Non è mancata, come di norma, la presenza del Capo Zona della Val d'Illasi Piero Rama.

■ S. MARIA IN STELLE

Martedì 6 dicembre

Il Presidente di Sezione Lorenzo Dusi, il Consigliere Sez. Gianni Biondani ed il Capo Zona Valpantena-Lessini Ilario Peraro, hanno partecipato la sera del 6 dicembre, alla cena allestita dal Gruppo, insieme al suo Capogruppo Sergio Zampini.

Presente anche il parroco di S. Maria, si sono ricordati coloro che sono "andati avanti" e si sono fatti i programmi per le attività future. A protendere le attività e gli sforzi nel sociale hanno incitato sia il Presidente Dusi che il parroco stesso.

I nostri canti hanno concluso in bellezza la riuscitissima serata.

■ SANDRA'

Mercoledì 7 dicembre

Il Capogruppo uscente Eugenio Danubio ha chiamato a raccolta i suoi alpini con un'assemblea presso la nuova baita, inaugurata proprio quest'anno. L'assemblea ha assunto duplice importanza perché all'ordine del giorno era prevista l'apertura del tesseramento 1995 e il rinnovo delle cariche sociali. Alla serata erano presenti una cinquantina di alpini, il Consigliere Zannotti per la Sezione e il Capozona Vedovi.

Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente e lo spoglio ha dato il seguente risultato: Consiglieri: Eugenio Danubio, Paolo Girardi, Wilfrido Emanuelli, Francesco Barbazzani, Luca Ala, Santino Sartori, Stefano Bertagna, Giorgio Veronesi, Giuseppe Pizighella, Giuseppe Marcolini, Tullio Gaspari, Domenico Gaspari, Bruno Ferrarini, Giuliano Cielo, Igino Nicolis. Alla carica di Capogruppo è stato riconfermato Eugenio Danubio.

Il 19 dicembre si è riunito il nuovo consiglio alla presenza del Capozona per l'assegnazione degli incarichi.

Vice Capogruppo è stato riconfermato Giorgio Veronesi, segretario un giovane, Luca Ala, Cassiere Giuseppe Pizighella, Alfieri Paolo Girardi, Domenico Gaspari, Bruno Ferrarini e Santino

Sartori. Responsabili della baita: Francesco Barbazeni, Walter Marmora e Igino Nicolis. Responsabile cucina Luigi Barbazeni. Al nuovo consiglio si augura buon lavoro.

■ SANGUINETTO-CONCAMARISE

Mercoledì 7 dicembre

"... l'umiltà di cercarsi, la gioia di trovarsi..." era la frase scritta a fianco del menù della serata Tesseramento 1995 che ha visto in un ristorante di Sanguinetto la quasi totalità degli alpini del Gruppo con familiari e amici.

Il Presidente di Sezione Magg. Lorenzo Dusi ha preso spunto da queste parole per sottolineare l'importanza di trovarsi per avere scambi di opinioni e di idee.

Ed è dall'incontrarsi, dal colloquiare che nasce la spinta verso opere umanitarie come il Ponte in Albania, l'impegno della Protezione Civile in Piemonte dopo l'alluvione, le tante iniziative piccole e grandi, dei vari Gruppi, a sostegno di chi soffre.

Questa frase, scritta da chissà chi e chissà dove, fa riflettere secondo il Capogruppo Norberto Ferrarini e sembra quasi indicare nell'umiltà un sano fondamento, garante per progetti e realizzazioni future: in ogni incontro, infatti, non ci può essere colloquio costruttivo se almeno da una parte non c'è un po' di umiltà.

■ GOLOSINE

Giovedì 8 dicembre

Come di consuetudine il Gruppo ha organizzato la festa del tesseramento. Dopo la S. Messa, celebrata da don Valentino, nella chiesa delle Suore Carmelitane, circa 170 fra soci e familiari si sono riuniti in un moderno e accogliente locale di Affi.

Dopo il simposio hanno preso la parola nell'ordine: il Capogruppo Fattorelli per esporre le attività passate e future, tra le quali la costruzione della nuova baita; il cassiere Todeschini che ha illustrato il bilancio; il Ten. Col. Governo che ha portato il saluto del Presidente e del C.D.S., auspicando una sempre maggiore collaborazione fra tutti nell'espletare i compiti della nostra verde famiglia.

Ha menzionato gli interventi dei soci e in particolare quello dell'ex Capogruppo Todeschini, sia a Rossosch, sia per la costruzione della nostra nuova sede sezionale, sia a sostegno delle popolazioni colpite dalla recente alluvione ad Alessandria.

Commovente l'incontro fra i due montagnini Campagnari e Galvetto con i quali l'allora S. Ten. Governo aveva condiviso sacrifici e pericoli durante le operazioni belliche nel Montenegro, nel lontano 1942.

■ SOAVE

Giovedì 8 dicembre

Il Gruppo si è riunito per l'annuale assemblea iniziando con la S. Messa in memoria dei Caduti e dei Soci "andati avanti" nel 1994. E' stata preparata e diretta nei riti per i fedeli dai soli alpini, rendendola partecipata e suggestiva, in particolare con la lettura di sei nomi dei Soci deceduti durante l'anno (i loro cappelli sono stati appesi ad un grande Crocifisso), con la preghiera dell'Alpino e presentando all'offertorio i simboli base di noi alpini: piccozza, zaino, gavetta, pezzo di roccia e neve. All'omelia il parroco ha ringraziato sentitamente elogiando gli alpini per quanto fanno, sicuro di averli vicini nelle varie necessità parrocchiali.

Al termine, corteo, alzabandiera, deposizione di una corona (a forma di penna), onore ai Caduti davanti al mo-

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090

ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

numento. Quindi pranzo sociale con saluto e relazione del Capogruppo Zago (al quale vanno un caloroso grazie e un sincero elogio, anche per tutti i suoi collaboratori).

C'è poi stato l'intervento del Sindaco che annuncia la prossima intitolazione di una via e piazza agli Alpini e alla Divisione Tridentina, del Parroco e del rappresentante sezionale Cons. Naz. Bonamini.

E' stato consegnato un omaggio al socio Franco Montolli che ha lavorato in Albania per la costruzione del ponte. Quindi è stata consegnata la tessera agli alpini Thomas Zermiani che ha prestato servizio di pace in Mozambico e Daniele Adami, da poco congedati.

Al termine la ricca lotteria ha procurato fondi per l'operazione Albania. All'intera manifestazione erano presenti 12 gruppi della Zona (assente Prova), nonché i gagliardetti dei gruppi amici di Gandino e Sangovazzo (BG), di Abate (Como), numerosi labari e vessilli delle Associazioni d'arma e Volontariato locale. Insieme a tante persone ad autorità (anche il Gen. L. Fincato) hanno presenziato i Cons. Sez. Zanotti e Masnovo (soavese).

La giornata, per alcuni, è continuata in sede (La Giassara).

PIOVEZZANO Giovedì 8 dicembre

La festa del Gruppo si è svolta con la consueta semplicità, ma anche con una attiva partecipazione dei nostri iscritti. Alla manifestazione erano presenti: il Sindaco di Pastrengo, il Capozona Vedovi, il responsabile della Protezione Civile Santoni e il Cons. Sez. Girelli. Erano inoltre presenti i gagliardetti dei Gruppi del Basso Lago con i

rispettivi Capogruppo e una rappresentanza di alpini della zona.

Il Capogruppo Veronesi, con tutto il consiglio e numerosi alpini della zona, ha fatto gli onori di casa. Alle 10,15 alzabandiera, deposizione di un cuscino di fiori al monumento ai Caduti e benedizione del medesimo dal parte del parroco di Piovezzano. Quindi si è celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio di tutti i caduti e la commemorazione di quanti sono "andati avanti" ha chiuso la breve ma significativa cerimonia ufficiale.

Il pranzo, presso un agriturismo della zona, ha riunito in un'agape fraterna molti alpini del luogo con le loro gentili consorti.

Al termine sono state illustrate tutte le molteplici attività che sono state svolte dal nostro Gruppo durante il 1994. Tra le molte opere benefiche attivate nel corso dell'anno, merita un particolare cenno l'aiuto dato a una famiglia di Monstar, colpita dalla guerra. La mamma di questa famiglia ha voluto ringraziare con una toccante lettera che ha commosso i presenti. Merita anche una menzione particolare la partecipazione di alcuni alpini del Gruppo all'attività della Protezione Civile.

Nel suo intervento il Capozona Vedovi ha voluto sottolineare come il Gruppo di Piovezzano, anche se composto da un numero ridotto di iscritti, sia da elogiare per le numerose iniziative che da sempre svolge nel campo del volontariato e delle attività benefiche.

ARCE' Sabato 10 dicembre

Con la complicità di una "trippata" offerta dal Gruppo, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Direttivo e il Tesseramento 1995.

Sono intervenuti, a rappresentare la Sezione, il Cons. Magg. Gianni Biondani e il Cons. Sergio Lucchese che è anche il Capozona.

Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati: Capogruppo Renato Ambrosi, V. Capogruppo Battista Zampini, Segretario-Cassiere Luciano Zanoni, Alfieri Pietro Rossi, Consiglieri: Alberto Ambrosi, Roberto Gaburro, Giuseppe Mazzi, Silvio Orlandi, Bruno Rossi, Anacleto Ronconi, Novello Viola, Giovanni Venturini.

A tutti congratulazioni e auguri di buon lavoro.

Riceviamo dal Capozona il rinnovo dei Consigli Direttivi della Zona Mincio per il triennio 1994/97.

MOZZECANE: Capogruppo Fortunato Gastaldelli. Consiglieri: Giuliano Mirandola, Luigino Scattolini, Roberto Zampieri, Gregorio Mazzi, Ernestino Turrina, Vittorio Magalini, Ugo Pighi, Mario Venturini, Franco Ugolini, Roberto Zuani, Renato Tomizioli, Davide Marchini, Silvano Tinazzi, Primo Tosi, Stefano Magalini.

MONZAMBANO: Capogruppo Basilio Monili. Consiglieri: Giovanni Pizzo, Rino Cappa, Gaetano Cagliari, Gaetano Venturelli, Carlo Canuti, Alfredo Gastaldello.

ROSEGAFFERRO: Capogruppo Angelo Cordioli. Consiglieri: Plinio Cordioli, Lino Cordioli, Luca Zamboni, Livio Cordioli, Davide Costa, Florindo Cordioli, Graziano Faccioli, Beniamino Cordioli, Armando Perina, Josellino Cordioli.

SOMMACAMPAGNA: Capogruppo Giuseppe Ceresini. Consiglieri: Bruno Albertini, Gelmino Stanguelini, Sergio Bonfante, Lorenzo Ceresini, Giovanni Darra, Rino Pellegrini, Renato Ceresini, Gianfranco Testi, Carlo Castioni, Claudio Turri, Livio Faccincani, Gianfranco Ruggeri, Flavio Loenzoni, Livio Bonfante, Silvano Tosoni, Ferruccio Polato.

CUSTOZA: Capogruppo Aldo Marchesini. Consiglieri: Giulio Caldana, Luigi Bovi, Renzo Adami, Cordioli Pasquino, Gianfranco Ruggeri, Adriano Fasoli, Mario Grazian, Stefano Ruggeri, Attilio Lugo, Angelo Pisano, Stefano Fasoli, Giacomo Pisani.

VILLAFRANCA: Capogruppo Nereo Cazzadori. Consiglieri: Lucino Girardi, Carlo Finetto, Albino Girardi, Dario Rigo, Giuseppe Faccioli, Angelo Palmeston, Nereo Begnoni, Nicola Saccardi, Agostino Ferrarini, Giancarlo Cordioli, Franco Albertini, Dino Benedetti, Angelo Vantini, Nereo Rigo.

A tutti un augurio di buon lavoro.

Gioielli - Orologi

STEVANELLA

Acquistiamo
in contanti
ORO e ARGENTO usati
al miglior prezzo

Caldiero - Tel. 7650198
S. Bonifacio - Tel. 6102010
(di fronte alla Chiesa)



**DALLE PEZZE
LUCIANO**

Lavorazione
PIETRA DELLA LESSINIA
TUF E MARMI

Laboratorio: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Loc. Croce dello Schioppo - Tel. (045) 7545033
Abitazione: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Via Pezze, 60 - Tel. (045) 7525567

ATTIVITA' *dei Gruppi*

COSTALUNGA

3ª Festa Alpina

Il Gruppo, capeggiato da Paolo Magagnotto ha organizzato il 24 luglio la 3ª Festa Alpina che si è svolta attorno al monumento, costruito a suo tempo dal Gruppo stesso. Vi hanno preso parte anche le rappresentanze con gagliardetti di Gruppi vicini e la popolazione locale.

Dopo l'alzabandiera, su di un altare da campo il parroco don Bruno Burato ha celebrato la S. Messa, durante la quale ha ricordato la sua storia giovanile che lo ha visto prima Alpino e successivamente sacerdote. Una esperienza positiva, quella militare, che gli è valsa a capire meglio le istanze della gioventù.

Ha presenziato il Presidente Sezionale Dusi che ha sottolineato di aver visto nei componenti del Gruppo un forte desiderio di amicizia e di compartecipazione fra tutti.

LUGAGNANO

Anniversario inaugurazione baita

Il 10 settembre è stato festeggiato il secondo anniversario dell'inaugurazione della nuova sede "Baita Montebaldo". E' stata una magnifica serata, gli alpini con i familiari hanno celebrato il loro anniversario presso la baita dove, dopo aver reso gli onori alla bandiera, è stata celebrata la S. Messa.

Al termine il saluto a tutti i partecipanti da parte del Capogruppo Cav. Arnoldo Cristini. Presenti l'ex Sindaco Angelo Boscaini, per la Sezione il Cons. Guglielmo Puccioni ed il Capo Zona Giuseppe Camino. Con il gagliardetto di Lugagnano, c'era quello di S. Lucia Q. I. ed il Vessillo dei Combattenti.

La festa è proseguita per tutta la serata con un convivio e musica. Il tutto in una atmosfera familiare e amichevole, tipica della tradizione alpina.



ARCE'

La croce della Val Dritta

Il Gruppo Alpini di Arcè festeggia quest'anno il ventennale di fondazione. L'occasione è propizia per mettere in evidenza una loro incombenza che puntualmente ogni anno assolvono col sorriso radioso che s'addice a un vero alpino.

Proprio nel 1974 l'allora cappellano della Sezione di Verona mons. Luigi Piccoli affidò al neonato Gruppo di Arcè la manutenzione e la successiva ricostruzione della maestosa croce posta sulla cima della Val Dritta, la più alta vetta del Baldo a quota 2218 m. La croce ricevuta in consegna era già collocata in quota, ma dopo qualche anno a causa del maltempo crollò andando in frantumi.

E qui balza in evidenza il carattere e la caparbieta delle penne nere che, portandosi in loco, recuperarono i resti nei canali sottostanti e con la collaborazione delle Officine Berti di Busolengo la ricostruirono tale e quale all'originale. Ultimato il lavoro, l'ultima domenica di agosto del 1979, festa di S. Rosa tanto cara agli alpini, il Gruppo parte per riportare la croce al suo posto, ma la spedizione deve fermarsi al rifugio Telegrafo a causa di una bufera di vento e neve che ostacola il cammino.

Gli alpini però non si arrendono. Ostinati come i loro muli, ripartono la domenica successiva, camicia a scacchi e immancabile cappello in testa. Dal rifugio Telegrafo riportano il prezioso cimelio al suo primitivo posto in Val Dritta, tra le montagne che si ergono maestose, al di sopra di tutto e di tutti. Sotto la croce depongono una targa con la scritta: "A ricordo di mons. Silvio Aldrichetti, cappellano del Battaglione Monte Baldo, il Gruppo Alpini di Arcè".

Missione compiuta! Renato Ambrosi, il capogruppo, a distanza di anni è soddisfatto dell'impresa e la esterna con brevi parole: "ogni Gruppo ha qualcosa di cui vantarsi" spiega "noi alpini di Arcè vogliamo portare a conoscenza di tutti, nell'anno del nostro ventennale, che siamo fieri di aver a suo tempo riportato la croce al suo posto e di recarci annualmente in Val Dritta per la

manutenzione, promessa a mons. Piccoli, che noi consideriamo un obbligo. Obbligo però che ci rende felici, anche perché con la posa della targa abbiamo voluto ricordare mons. Silvio Aldrichetti, nativo di Arcè".

Di fronte a gente così che tiene la solidarietà e la generosità al primo posto, sempre presente per soccorrere chi ha bisogno, per portare un sorriso o una stretta di mano a chi è solo e sofferente, non rimane che offrire una sola parola "grazie alpini".

VIGASIO

Premio S. Maurizio 1994

Siamo sempre nel campo della bontà, della generosità, della cultura. Nel nome del patrono degli alpini, San Maurizio, soldato romano e martire cristiano, il Gruppo ha rinnovato anche per il 1994 il conferimento di premi, consistenti in una formella d'argento che riproduce il santo a cavallo, a persone che per la loro attività hanno meritato lo speciale riconoscimento.

La cerimonia è stata organizzata il 22 ottobre a Pradelle di Nogarole Rocca. Una apposita commissione, dopo aver vagliato le numerose segnalazioni pervenute, ha operato la scelta dei premiati nelle varie sezioni.

In quella locale il premio è stato conferito a Maria Grazia Ongaro che ha fondato nel 1979 a Isola della Scala la "Piccola Fraternità" (casa di accoglienza) e, attualmente, con amore e sacrificio, ne segue l'opera che consiste nell'aiuto a ragazze disabili e nel servizio ad altri minori a rischio, con impegno e carità altamente encomiabili.

Per la sezione di propaganda alpina, il premio è stato assegnato al gen. art. da montagna Luciano Ghio, artefice di una cultura alpina, di amore per la montagna e la natura, attraverso pubblicazioni che ne esaltano la bellezza in tutte le sue forme.

Per la sezione provinciale è stato prescelto Carlo Nordera, promotore di iniziative per il recupero e la conservazione della cultura Cimbra e delle sue tradizioni.

La serata ha avuto un intermezzo di poesie in vernacolo dei più famosi poeti del cenacolo veronese: Bepi Sartori, Giampaolo Ferrarini, Enzo Franchini e Gianni Recchi che hanno esaltato i presenti con i loro magnifici versi.

Il Capogruppo Gastone Beghini che ha diretto brillantemente l'intera organizzazione è stato lo speaker della festosa serata nell'intrattenere e saluta-

re i numerosi ospiti, tra cui il senatore Perina, il Parroco e autorità locali. A lui e collaboratori un pensiero di gratitudine per l'attività tanto meritoria. La Sezione è stata rappresentata dal Presidente, dai Cons. Gozzi e Puccioni e dal Capozona Bellami.

RONCO ALL'ADIGE

Festa degli anziani

Per la prima volta il Gruppo guidato da Lanza, Arzenton ed altri del Consiglio in accordo con il Direttore delle Case di Riposo ("I. Baldo" e "San Giuseppe"), ha offerto a mezzo del coro "La Fonte" di San Briccio di Lavagno un po' di svago e serenità agli ospiti.

Il trattenimento si è svolto sabato 29 ottobre, nella chiesa degli istituti con numerosa partecipazione dei residenti, del personale di servizio ed anche di familiari.

Il coro ha eseguito molto bene numerose canzoni dei tempi andati (che, purtroppo, vanno perdendosi), coinvolgendo anche i presenti che, oltre all'attenzione, hanno anche accompagnato nel canto il coro stesso.

Al termine un semplice rinfresco ha coronato l'iniziativa dando modo agli ospiti, al personale ed ai familiari di fraternizzare con il coro e gli organizzatori.

Encomiabile l'intenzione del Gruppo che, constatata la buona accoglienza e riuscita dell'iniziativa si è impegnato a ripeterla per ringraziare gli ospiti per quanto di buono nel corso della loro vita hanno saputo insegnarci.

Alla sera presso la "Baita", il coro ed il Gruppo si sono intrattenuti in amicizia dando sfogo a tante canzoni alpine.

SOAVE

Il parroco novello

In occasione dell'arrivo del nuovo parroco il Gruppo si è fatto carico di riunire tutte le associazioni locali per presentarsi, salutare il parroco e scambiare alcune idee interessanti per entrambe le parti. L'incontro è terminato con un fraterno convivio.

Tutte le associazioni hanno elogiato l'iniziativa del Gruppo e si sono rese disponibili per altri futuri incontri per trattare argomenti e problemi di comune interesse.

BUSSOLENGO

Rientro dalla Russia

L'alpino Cirillo Cavedini è tornato finalmente nella sua terra. Nativo di Lavagno (nel 1922) è stato sepolto a Bussolengo, dove risiedono i suoi familiari. Dopo il primo incontro nella giornata di sabato 5, la cassetta contenente le spoglie è stata vegliata l'intera notte, all'interno della baita, dagli alpini del luogo, con il capogruppo Melloni.

L'indomani, in una giornata grigia e piovosa, ha ricevuto l'omaggio di ono-

tuito dagli artiglieri del 9° Regg. "Rovigo", l'urna è stata rimossa dalla sede e in corteo, con i partecipanti, è stata depositata all'interno della chiesa di S. Maria Maggiore, dove il Parroco ha celebrato la S. Messa di suffragio.

Dopo il saluto e il benvenuto dato dal Vice Pres. Ferdinando Bonetti, il prof. Vittorio Bozzini, reduce dalla campagna e dalla prigionia di Russia, ha pronunciato l'orazione di memoria e di esaltazione del giovane alpino del Btg. Verona, scomparso fra le nevi di Postojali il 19 gennaio 1943, a soli 20 anni, durante un sanguinoso scontro con i russi, con centinaia di perdite fra le nostre truppe.

Recitata la preghiera del combattente, è intervenuto con un saluto il nipote di Cavedini. Il Pres. Sez. Dusi, a nome del Gruppo alpini, ha consegnato alla zia, presenti le due sorelle del caduto, una targa contenente il piastrino.

In lunga fila, quindi, preceduti dalla banda musicale, in cimitero per l'ultimo saluto, la benedizione e la definitiva tumulazione.

Presenti i gen. Bubbio, Fincato e Pagani, e per la Sezione il Vice Pres. Bonetti, il Capozona Vedovi e l'alfiere Bottacini.

Onore a Te, amico alpino Cirillo Cavedini, caduto per la Patria.



DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
DISERBI

VERONA - V.le Venezia 9/m - Tel. 045/521522

re delle autorità locali, con il Sindaco Zenorini che, a nome dell'Amministrazione, ha pronunciato un commosso saluto di accoglienza della cittadinanza, proprio nel giorno dedicato all'unità nazionale.

Presenti il Comandante la Stazione dei carabinieri e la Polizia Municipale. Attornata da tutte le Associazioni con bandiere e labari, dal vessillo sezionale e dai tanti gagliardetti alpini, portata a braccia dal picchetto armato, costi-

DONA SANGUE

DIFENDERAI LA TUA VITA

E AIUTERAI

QUELLA DEGLI ALTRI

ANAGRAFFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

EGIDIO ADAMI (Ciccio) - Tregnago
GUIDO CECCATO, reduce di Russia
 fronte Greco albanese, medaglia di
 bronzo - S. Bonifacio

LUCIANO BENNATO, segretario - Go-
 losine

LIVIO PAVONI - Spiazzi

SILVIO OLIVIERI - Vago

AUGUSTO SARTORI - Lazise

CESARE GANDINI - Lazise

VIRGILIO VISCHIO - S. Lucia Ex.

MICHELE PAVONI - S. Lucia Ex.

PALMARINO VICENTINI - Palazzolo

MARIO LORENZI - S. Massimo

GIORGIO FRACCAROLI, di anni 48 -
 Sandra

VITTORIO CANTERI, già Capogrup-
 po di Roverè, "el vecio alpin" di S.
 Vitale di Roverè

IGINO BOVI, coordinatore Gruppo
 Reduci di Russia di Tregnago e val-
 late circostanti, animatore della ceri-
 monia annuale di Nikolajewka a
 Tregnago

VITTORIO LONARDI, socio e padre
 del Cons. Oreste - Chievo

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

LA MADRE di Giulio Turrini e nonna
 di Michele - Chievo

IL PADRE di Tarcisio Magagnotti -
 B.go Nuovo

LA MADRE di Walter Valletti - Valdo-
 nega

IL SUOCERO di Angelo Morandini,
 nonno di Simone e zio del Capo-
 gruppo Arrigo Zerbato - Dossobuono

LA MADRE di Angelo Squarzone - S.
 Lucia Ex.

LA MOGLIE di Giuseppe Zanoni e
 madre di Eraldo, benefattori della
 sede del gruppo - Arcé

IL FRATELLO del Cons. Bruno Rossi
 - Arcé



GIOVANNI FASOLI, Cav. V. Vene-
 to, anni 102 - S. Martino B.A.

IL PADRE di Loredano Segala - Arcé
LA MADRE del Cons. e Segretario
 Silvino Garonzi - S. Michele Ex.

LA MADRE di Sergio e Raffaello Gri-
 goletti - S. Michele Ex.

LA MADRE dell'ex Cons. Sez. Luigi
 Meche - Lugagnano

LA MOGLIE di Danilo Facciotti, volon-
 tario della squadra sezionale di Pro-
 tezione Civile ANA

*il Montebaldo" e i suoi soci della Sezione
 rinnovano alle famiglie colpite dal dolore
 l'espressione del più vivo cordoglio e i sen-
 timenti di cordiale fraternità alpina.*



VIVERE OLTRE LA VITA

PERCHÉ
 DA UNA VITA SPEZZATA
 UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
 AFFINCHÉ NON TUTTO DI NOI
 FINISCA CON NOI

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI ROSA E AZZURRI IN CASA DEI SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

SEBASTIANO, figlio di Antonio Visco
 e Valeria - Lavagno

GIOVANNI, figlio di Paolo Cassini e
 Giuseppina - Lavagno

MARCO, nipote di Franco Panato -
 Tregnago

ALICE, secondogenita di Renato Peri-
 ni - Nogara

KATIA, prima nipote di Franco Cam-
 pagnari - Chievo

DESIRE', figlia del socio G. Franco
 Fagiano - Chievo

*Ai piccoli un lieto e affettuoso saluto augu-
 rale da "il Montebaldo", anche a nome di
 tutti i soci*

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

GIAN MARCO Gualdi con Barbara Li-
 berini - Castelnuovo

30° DI MATRIMONIO

LUIGI Maligà con Argia Delaini - Colà

35° DI MATRIMONIO

GINO Foresti con Rita Lavagnoli -
 Montorio

45° DI MATRIMONIO

ANICETTO Griso con Angelina Ansel-
 mi - Selva di Progno

*Alle coppie felici i nostri migliori auguri di
 un lieto domani*



NOTIZIE LIETE

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

*Diploma al merito con Medaglia d'Ar-
 gento concesso dalla Sezione Artiglie-
 ri di S. Lucia della Battaglia a:*

• Art. **Augusto Gariglio** - S. Lucia Ex
 • Art. **Almerindo Danzi** - S. Lucia Ex
*Medaglia d'oro per 50 donazioni di
 sangue a Giancarlo Campagnari -
 Garda*

*Le nostre più vive congratulazioni per i mer-
 itati riconoscimenti*

Immaginate la vostra vita
insieme a qualcuno che si
prende cura di
voi, della vo-
stra salute e
delle vostre co-
se. Non vi stiamo
parlando di un ma-
trimonio, ma di un'assicu-
razione.



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Viva la
semplicità.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgeti alle agenzie di:

VERONA ARENA

c.so Porta Nuova, 20 - tel. 045/8008800

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 55 - tel. 045/577888 (2 linee)

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA CENTRO

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - via Venezia, 6 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622